

di tutti le nazionalità e razze, compresi italiani («coccobello») a cadenza regolare, due minuti circa con puntualità tedesca.

Primo mio pensiero di pena e solidarietà che, a fine giornata, si trasforma in fastidio, rabbia ed impotenza per ciò che succede in spiaggia e un po' in tutta la nostra nazione.

Una corte dei miracoli nel vero senso della parola. Ma è mai possibile non si riesca a contenere questo fenomeno, basterebbero quattro persone che neanche dovrebbero spostarsi ma rimanere ferme e distanziate di 10 metri una dall'altra ed aspettare che queste persone passino accanto a loro. Confinare la merce, identificarli e rilasciarli. Ma mai possibile che ogni anno è sempre la stessa storia e che si debba amplificare sempre più, ma vogliamo intervenire?

Il problema, oltre che non fanno scontrini (e gli italiani lo devono fare e basterebbe questo a bloccare tutto) e che vendono cibi non si sa quanto sani, eseguono massaggi senza avere autorizzazioni, è che ti rivolgono l'invito a comprare obbligandoti a rispondere, per

gnacco nazionale che instaura ("studiano la normativa") divieti di fumo nei giardini pubblici in vicinanza dei giochi dei bambini. Spero sia il primo passo per estendere poi il divieto a tutto il giardino. Il piccolo Tavagnacco si avvicina così ai provvedimenti già in vigore a New York. Bravo sindaco e dovrebbe essere imitato anche dai suoi colleghi della regione: quando i provvedimenti sono buoni, non si tratta di partiti di destra o di sinistra. E spero che adesso non comincino le proteste di chi parla di libertà di fumare. Tutti sanno che i politici hanno la malattia chiamata "annunciate" cui poi non segue il "fatto".

Claudio Carlisi
Tavagnacco

VACANZE

Non esiste solo lo sballo

■ Ogni anno, quando torno a Lignano, mi illudo di non dovere riscrivere l'ennesima lettera per denunciare alcune situazioni inaccettabili e vergognose nella spe-



■ Allo scopo di riannodare quei legami di appartenenza, caduti nell'oblio durante il Secolo delle grandi trasformazioni socio-culturali e che vide partire da Paradiso di Pordenone molti membri della famiglia Paravano alla ricerca di uno spazio vitale, disseminandosi dai paesi vicini financo ai più lontani continenti, alcuni discendenti si sono riuniti a convivio, nell'intento - con l'aiuto di Internet - di estendere l'invito per un ritrovo più numeroso nei prossimi anni

ranza che le cose migliorino. Sarò concisa e spero incisiva.

A giugno ho fatto presente per ben due volte alla Sil Riviera che nella pineta dal Kursaal alle foci Tagliamento mancano i cestini per gettare carte e deiezioni dei cani. Mi hanno assicurato che le avrebbero installate, ma siamo all'8 agosto e la pineta è una discarica. I sacchetti con lattine e cibi vari sono sulle panchine e le tante cacche a concimare la pineta.

Vorrei a questo proposito aggiungere che sono rientrata da vacanza negli Usa dove non ho visto per le strade di una grande città, nei parchi periferici e nella spiaggia di

una località balneare dove all'alba i cani corrono liberi con i loro padroni, nessuna - dico nessuna - deiezione lasciata. Ci sono distributori dei sacchetti - sponsorizzati da enti pubblici, privati e singoli cittadini - nei residence, nelle strade e nei parchi pubblici. La multa per i trasgressori è di 500 dollari e i poliziotti controllano e sono costantemente presenti e visibili sulle strade. Il senso civico infine fa sì che nessuno si accaparrì più sacchetti come è successo anni fa qui a Lignano, dove i distributori erano sempre vuoti e sono infine stati tolti.

Stamattina sono uscita presto per

la passeggiata col mio cane nella pineta dal Kursaal verso il Tenda e, oltre alle cacche, le bottiglie e bicchieri di plastica lasciate dai trogloditi che ignorano l'utilizzo dei cestini, i vetri delle bottiglie che i vandali ubriachi spaccano ovunque - un vero piacere per chi ha cani - c'era anche il vomito qua e là. Non ho fatto la foto perché la nausea è stata superiore alla rabbia.

Il problema, mi pare di capire, è che si voglia fare di Lignano la capitale della vacanza di chi vuole sbalare. Non si vedono le forze dell'ordine fermare i ragazzi che si sbronzano su quelle panchine a 14 anni;

IL NUOVO FRIULI Pochi i posti per i disabili

■ Volevo segnalare che il tanto decantato nuovo stadio Friuli di fatto si presenta con un problema da risolvere in quanto i posti riservati ai disabili nel settore distinti sono solo 16, mentre rimane la tribuna. Nei mesi precedenti l'inizio dei lavori noi disabili avevamo dato delle soluzioni ovvie e logiche per poter sistemare i disabili nel settore distinti, così come sono messi in tutti gli stadi tedeschi inglesi e altri impianti come lo stadio Meazza di Milano. Eravamo stati rassicurati dall'Udinese che la società avrebbe fatto tutto quanto in regola. Ebbene, ci troviamo ad avere 16 posti nei distinti a 400 euro e il resto rimane in tribuna a 100 euro. Anche questa volta un'opera rovinata da chi non tiene conto di nessuno: l'importante è fare abbonamenti calpestando i diritti di chi lotta per sembrare "normale".

Francesco Pecoraro
Campoformido

Bonus Irpef, il fisco spiega come scriverlo nel modello 770

■ Come devono regolarsi i sostituti d'imposta che nel 2014 abbiamo riconosciuto i "bonus Irpef" nel compilare la dichiarazione dei redditi?

Tra le novità del modello 770/2015, introdotte nel modello dall'Agenzia delle Entrate con il provvedimento direttoriale che ha approvato anche le istruzioni di compilazione, una riguarda i sostituti d'imposta che hanno riconosciuto nel corso del 2014 il credito Bonus IRPEF: si tratta del rigo SX47 nel prospetto SX "Riepilogo dei crediti e delle compensazioni". In particolare va indicato: "nella colonna 1, l'ammontare del credito Bonus IRPEF riconosciuto

dal sostituto d'imposta nell'anno 2014, al lordo di quanto eventualmente recuperato; "nella colonna 2, l'ammontare del credito Bonus IRPEF riconosciuto e successivamente recuperato dal sostituto d'imposta in sede di effettuazione delle operazioni di conguaglio. Il credito recuperato può riferirsi anche a crediti Bonus IRPEF riconosciuti da precedenti sostituti d'imposta; "nella colonna 3 il credito Bonus IRPEF che residua e che può essere utilizzato l'anno successivo. La maggior parte dei dubbi connessi al Bonus IRPEF sollevati dai sostituti d'imposta riguarda la compilazione del quadro ST, legato all'uti-

lizzo del Bonus IRPEF in compensazione. Sul tema si era già espressa l'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 22/E/2014. Per il recupero del credito erogato ai lavoratori il sostituto d'imposta deve utilizzare esclusivamente il modello di pagamento F24. L'importo corrispondente al credito erogato per il versamento può essere utilizzato in compensazione di qualsiasi debito fiscale esposto nello stesso modello F24, anche in sezioni diverse dalla sezione Erario. L'eventuale credito non utilizzato in compensazione potrà essere utilizzato successivamente, sempre in relazione a versamenti effettuati con il modello F24.

Con la Risoluzione n. 48/E/2014 è stato istituito il codice tributo "1655", denominato "Recupero da parte dei sostituti d'imposta delle somme erogate ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66", da utilizzare per il recupero del Bonus IRPEF. Lo stesso codice tributo deve essere utilizzato dal sostituto d'imposta anche nel caso in cui si sia maturato un debito verso l'Erario e si debba versare l'importo corrispondente utilizzando il modello F24. In questo caso il codice tributo "1655" deve essere inserito nella sezione Erario (importo a debito). Nel caso in cui il sostituto d'imposta abbia versato l'importo utilizzando il codice "1001" può essere consigliabile richiedere all'Amministrazione finanziaria la correzione del codice tributo del modello F24, non essendo tale modalità prevista dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

Auto in uso deduzione al 70 per cento

■ Qual è il trattamento fiscale applicato ai veicoli conferiti in uso promiscuo ai dipendenti?

La materia è vasta e complessa, oltre a essere stata spesso oggetto di revisioni. In generale, secondo l'articolo 164 del Tuir, si può dire che le automobili date in uso promiscuo ai dipendenti consentono all'azienda che le assegna la deduzione del 70% dei relativi costi, anche per la componente di essi che corrisponde al cosiddetto "fringe benefit" tassato sul reddito all'assegnatario. La cosa non riguarda naturalmente i veicoli commerciali o industriali che non si prestano all'uso promiscuo. Se l'uso del mezzo non è promiscuo ma esclusivamente aziendale, la deduzione dei

costi diventa invece integrale. Nell'insieme, e con molto rammarico sia delle imprese automobilistiche che delle altre aziende, il trattamento fiscale dell'auto aziendale si è molto inacidito, nel corso degli ultimi dieci anni, contribuendo non poco a scoraggiare il ricorso a questo tipo di benefit. Agevolate restano solo le categorie degli agenti di commercio e dei rappresentanti nel presupposto che per loro l'automobile aziendale sia essenzialmente se non esclusivamente uno strumento di lavoro: per essi la deduzione è elevata all'80%.

di Professionisti.it
redazione

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it